

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 16 gennaio 1973 concernente i lavori di ammodernamento
presso la colonia a Bosco Gurin di proprietà del Comune di Balerna

(del 10 gennaio 1974)

1. OGGETTO

- a) Con il messaggio in esame, il Consiglio di Stato propone al Gran Consiglio il sussidiamento delle spese incontrate dal Comune di Balerna per l'ammodernamento di stabili facenti parte della colonia climatica comunale realizzata a Bosco Gurin.

Le opere di riattazione concernono due stabili di proprietà del Comune di Balerna (la casa Pometta e la casa Don Bosco, per il miglioramento delle strutture logistiche, delle attrezzature igienico sanitarie, delle attrezzature di cucina e dell'impianto di riscaldamento) e la sistemazione di uno stabile appartenente al Patriziato di Bosco Gurin, per ricavarne locali idonei ad accogliere la direzione, la segreteria, i monitori ed i laboratori per le attività manuali dei ragazzi.

Il Comune di Balerna ha inoltre preso in affitto la casa delle dogane — che non necessita di sistemazioni — ad integrazione delle strutture ricettive della colonia.

- b) L'iniziativa del Comune di Balerna per la creazione di una colonia di vacanza comunale è lodevole e considerata ben riuscita dalla Commissione della Gestione.

Essa è partita in tutta modestia, con l'organizzazione di corsi di sci nel 1968 e si è successivamente sviluppata, prendendo corpo e sostanza nella realizzazione di una vera colonia comunale, concepita con semplicità, economicità, buon senso e razionalità.

La Commissione della Gestione ha particolarmente apprezzato la scelta dell'ubicazione (un piccolo e caratteristico villaggio montano del nostro paese, discosto dai centri abitati, idoneo a riportare i ragazzi ad una vita semplice e a diretto contatto con la natura), le riattazioni di stabili esistenti senza mutarne le caratteristiche esterne e quindi senza recare sfregio alla armonia costruttiva del villaggio, la semplicità e razionalità delle soluzioni trovate (che inducono i ragazzi ad una sana vita comunitaria realizzata spartanamente, senza condizionarli con ambienti di lusso che non ritroverebbero più — almeno per la maggioranza di loro — rientrando in famiglia) e la economicità della operazione.

- c) La colonia viene usufruita dai ragazzi delle scuole di Balerna durante 10 mesi all'anno, quale centro climatico estivo ed invernale e, per il restante periodo, quale scuola montana, in un costante avvicendamento di classi in modo che gli allievi di ogni classe, con i propri insegnanti, possano trascorrere a Bosco Gurin una settimana nel periodo invernale ed una settimana in quello primaverile od autunnale.
- d) Apprezzabilissimo il notevole affiatamento raggiunto da docenti e allievi di Balerna con la popolazione di Bosco Gurin per la quale la presenza dei ragazzi di Balerna rappresenta ormai una costante apprezzata; senza dire che essa ha contribuito a mantenere e a rafforzare certi servizi primari essenziali in paese, frenando addirittura lo spopolamento del villaggio.

2. COSTI, SUSSIDIO E BASE LEGALE

- a) Il Comune di Balerna aveva fatto allestire un primo progetto di riattazione, concernente l'ammodernamento delle strutture minime ed indispensabili, prevedente una spesa di Fr. 150.000,—, concessa dal Consiglio comunale il 13 luglio 1970.
- b) Per l'intervento del Dipartimento delle opere sociali, le opere previste sono state aumentate, per numero e qualità, cosicchè la spesa si è elevata a Fr. 450.000,—. L'aggiornamento di credito è stato approvato dal Consiglio comunale di Balerna il 13 novembre 1972.
- c) Il Consiglio di Stato propone la concessione di un sussidio di Fr. 168.400,—, pari al 40 % dell'importo sussidiabile fissato in Fr. 421.000,—.
- d) La base legale dell'intervento cantonale è data dall'art. 15 della legge sulla protezione della maternità e dell'infanzia.

3. IMPEGNO INTEGRATIVO

- a) Il messaggio ricorda l'impegno del Comune di Balerna, precisato nella lettera 20 settembre 1972 del Municipio, di realizzare una nuova costruzione nel termine di 5 anni. Il Consiglio di Stato motiva tale impegno con la « preoccupazione di rendere adeguata la capienza della nuova colonia alle necessità della popolazione infantile del Comune di Balerna, considerando eventualmente anche l'ospitazione di bambini di età prescolastica, di perfezionare le strutture logistiche ». La nuova costruzione dovrebbe inoltre « consentire una capienza aumentata con contemporanea diminuzione dei posti-letto negli stabili attuali e l'eliminazione dei letti a castello ». La stranezza di questa esigenza (progetto di nuova costruzione considerata alla luce di una colonia climatica completa e appena realizzata) e la singolarità della sua motivazione, hanno indotto la Commissione della Gestione ad occuparsi più da vicino del problema, per cercare di intravederne le reali dimensioni e la giustificazione.
- b) Ha meravigliato anzitutto l'insistenza con la quale il Dipartimento delle opere sociali ha richiesto dal Comune di Balerna l'assunzione di un impegno a procedere, nel termine di 5 anni, ad una nuova costruzione a Bosco Gurin, insistenza documentata chiaramente dal relativo richiamo contenuto in ogni lettera del Dipartimento al Comune, tanto che quell'impegno è divenuto condizione del sussidiamento.
- c) La ricerca delle motivazioni ha messo tale esigenza in correlazione con uno studio, commissionato dal Dipartimento delle opere sociali a specialisti del ramo e trasmesso poi alla Commissione della Gestione, concernente la funzione e le esigenze edilizie ed organizzative delle colonie di vacanza. La Commissione della Gestione ha dedicato interessata attenzione a questo studio, esprimendosi però in modo severo — analogamente a quanto ha fatto la Commissione della Legislazione — sulle premesse che lo informano e sulle soluzioni proposte.
- d) E' vero che il rappresentante del Consiglio di Stato ha comunicato alla Commissione della Gestione che tale studio non era stato adottato e quindi non faceva testo per l'Esecutivo cantonale, servendo unicamente quale indicazione generale per l'organizzazione delle colonie. E' però innegabile che a livello dei funzionari del Dipartimento interessato, i principi contenuti in tale studio vengono fatti applicare; la prova diretta di questo assunto è data dall'impegno di nuova costruzione fatto sottoscrivere al Municipio di Balerna quale condizione (non esplicita ma chiaramente sottintesa) del sussidiamento.
- e) La Commissione della Gestione deve ancora una volta fare un preciso richiamo ad attenersi alla realtà delle cose ed alle nostre possibilità economi-

che. Ogni ricerca di nuove soluzioni, pur nella logica esigenza di raggiungere il meglio, non può svincolarsi da queste realistiche premesse senza correre il rischio di presentare un'opera non adattabile alle nostre condizioni e quindi inapplicabile. Basterà qualche accenno per dimostrare che si è operato fuori della realtà del Cantone.

— Una colonia di 50 ragazzi verrebbe a costare, secondo le norme succitate, Fr. 2.000.000,—, mentre il Comune di Balerna l'ha realizzata con appena mezzo milione.

Così il costo del posto-letto previsto dalle norme citate in Fr. 50.000,— è sproporzionato a quello di Fr. 75.000,— delle case per persone anziane e di Fr. 150.000,— per posto-letto d'ospedale.

Sempre per 50 ragazzi, le norme prevedono uno stabile di 9.000,— metri cubi (il che corrisponde ad un edificio avente le dimensioni di m. 80 per 12 per 9, di cui ognuno può comprendere come si inserirebbe armoniosamente nel villaggio di Bosco Gurin).

Le esigenze di spazio (metri cubi) per allievo rasentano addirittura le costruzioni di lusso a' sensi delle norme federali in materia.

— Le esigenze di impostazione non sono meno singolari. Così, per i fanciulli dagli 8 ai 12 anni occorrerebbe prevedere: « una zona di prato falciato, di circa 40 m. di lato, il più orizzontale e pianeggiante possibile. Più che di una prateria molto ampia sarebbe opportuno disporre di un determinato prato per ogni grande gruppo, raggiungibile in meno di 5 minuti di cammino, dai fanciulli. Tale prato dovrà essere delimitato con elementi naturali: alberi, basso bosco, radure, ecc. ». Così, quello che comunemente vien chiamato dormitorio, diventa il « luogo di riposo e sonno » con questa funzione: « l'insieme dei locali destinati al riposo e al sonno debbono rispettare il bisogno individuale di sonno e devono quindi permettere il risveglio individualizzato degli ospiti, la loro possibilità di alzarsi, garantendo nel contempo il diritto di continuare a dormire per coloro che si sveglieranno spontaneamente più tardi ».

f) E' certo che operando sulla scorta dei principi contenuti in tale studio si finirebbe per paralizzare ogni iniziativa comunale per la realizzazione di nuove colonie. Non è infatti concepibile che i nostri Comuni, anche quelli dalle risorse economiche più consolidate, possano affrontare, particolarmente nelle attuali difficili contingenze, investimenti così massicci. Nè lo Stato potrebbe sussidiarle, segnatamente nella notevolmente aumentata percentuale prevista dalla nuova legge sul promovimento e coordinamento delle colonie di vacanza.

Ma, quand'anche fosse possibile superare tali ostacoli di ordine finanziario, i nostri ragazzi finirebbero per ritrovarsi in ambienti a loro estranei, di qualità notevolmente superiori a quelli che la maggioranza di essi conosce al proprio paese e finirebbero per trarne verosimilmente una impressione negativamente condizionante.

Con molta efficacia, un commissario si è espresso nel senso che, adottando quei principi, si finirebbe ad incidere sulla qualità della vita, proponendo schemi al di fuori della realtà ticinese.

g) Ritornando all'impegno fatto sottoscrivere al Comune di Balerna per una nuova costruzione, la Commissione della Gestione unanimemente ne afferma l'inefficacia e l'inopportunità, atteso che la colonia di Bosco Gurin si presenta completa, efficiente e razionale, realizzata in maniera lodevolmente semplice ed economica e consente, con l'attuale capienza e grazie all'efficace organizzazione in vigore, l'avvicendamento di tutte le classi nel corso dell'anno.

Il Comune di Balerna dovrà quindi poter decidere liberamente se procedere ad un ampliamento della colonia senza ritenersi obbligato da un impegno che la Commissione della Gestione ritiene non giustificato e inattuale.

4. CONCLUSIONI

Per le considerazioni sopraesposte, la Commissione della Gestione propone di accordare al Comune di Balerna il sussidio proposto di Fr. 168.400,— e di aderire al disegno di decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione :

G.M. Pagani, relatore

Baggi — Camponovo — Generali —
Giovannini — Grandi — Legobbe
— Martinelli, per le conclusioni —
Merlini — Poma, per le conclusioni —
— Riva — Rossi-Bertoni — Scacchi —
Taddei — Wyler, per le conclusioni
